

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 1197)

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **PIERACCINI, PREMOLI, BARTOLOMEI, ARIOSTO, CIFARELLI, ROMAGNOLI CARETTONI Tullia e FABIANI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 26 GIUGNO 1973

Contributo a favore dell'Università internazionale dell'arte (U.I.A.)  
con sedi in Firenze e Venezia, per il quinquennio 1973-1977

ONOREVOLI SENATORI. — Il tempo presente è caratterizzato da due fenomeni eminenti: la crisi ecologica, che, aggiungendosi alle condizioni già universalmente lamentate d'incurezza e d'insufficienza funzionale oltrechè economica dei vari organi preposti alla tutela, investe tutti i paesi e minaccia di distruzione e di gravi danni gli ambienti, i monumenti, le opere d'arte provenienti dal passato storico dell'umanità; lo sviluppo tecnologico, che mette a disposizione mezzi di intervento validi ad affrontare i problemi della preservazione dei beni artistici e culturali e della loro integrazione nella vita attuale.

È fuori dubbio, pertanto, che l'ultimo trentennio di questo secolo dovrà essere dedicato ad azioni che s'identificano con la sopravvivenza stessa della civiltà costruita dagli uomini attraverso i secoli. Ed è fuori dubbio la necessità prioritaria, per adempiere a tale compito, che ogni Stato non solo aumenti i mezzi finanziari e tecnici richiesti dal salvataggio e dalla conservazione dei patrimoni artistici, ma disponga altresì di competenti, specialisti ed esperti ad ogni livello, in numero adeguato, e perciò moltiplicato rispetto all'attuale insufficiente disponibilità.

Nell'intento di colmare almeno in parte tale situazione, è sorta nel 1968 a Firenze e Venezia, dopo le tragiche esperienze vissute a seguito delle inondazioni avvenute in queste città, l'Università internazionale dell'arte (UIA), per dare un contributo concreto agli studi, progetti, provvedimenti e interventi di sempre crescente misura ed urgenza, con l'impiego delle risorse scientifiche e delle tecniche più avanzate e nuove nel campo della museologia, della conservazione dei beni artistici, del loro inserimento e della loro vitalità nelle strutture e nelle attività del mondo contemporaneo, sulla base culturale dell'accertamento dei valori umani dell'arte e dell'esigenza della loro trasmissione e comunicazione alle società.

Firenze e Venezia, centri storici d'arte e di civiltà di significato universale, tra i più ricchi di monumenti, opere d'arte, musei, organi ed attività di cultura, sono anche città-laboratorio per la preservazione delle opere d'arte del passato in funzione della coscienza e della vita moderna, e possono perciò condizionare una esperienza fondamentale e diversamente inconseguibile.

L'Università internazionale dell'arte:

promuove ed effettua, nelle due sedi, ricerche scientifiche e tecniche ed attività sperimentali ed operative rivolte alla conservazione delle opere d'arte, alla loro preservazione negli ambienti originari, in musei o in altre condizioni funzionali, anche ai fini della loro conoscenza, comprensione e comunicazione pubblica;

si dedica, mediante gli organi di ricerca, laboratori e corsi di cui dispone, alla formazione e alla specializzazione di studiosi, esperti e tecnici, che intendano dedicarsi alle funzioni ed ai compiti necessari, in ogni paese, alla preservazione e alla trasmissione dei beni artistici, in un contesto di consapevolezza culturale e sociale.

Il Senato della Repubblica nella 493<sup>a</sup> seduta pubblica della passata legislatura, il 18 giugno 1971, ha discusso un ordine del giorno a firma dei senatori Spagnolli, Pieraccini, Jannelli, Cifarelli, Romagnoli Carettoni Tullia, Premoli, Nencioni, che prevedeva la « creazione di Scuole speciali e coordinamento di quelle esistenti per la formazione e la preparazione di funzionari, di esperti, di tecnici ». Tale ordine del giorno fu votato all'unanimità e fu accettato dal Governo, che assunse l'impegno di procedere entro la scadenza più breve alle urgenti attività di conservazione, tutela e preservazione delle opere d'arte costituenti il patrimonio artistico italiano.

L'attività già svolta ed i programmi per il prossimo futuro dell'Università internazionale dell'arte, con i suoi corsi di specializzazione, aperti anche a cittadini stranieri, e con l'apporto di eminenti studiosi ed esperti a livello internazionale, si è, a nostro avviso, già pienamente inserita nella linea operativa auspicata dal Parlamento e dal Governo.

I corsi di specializzazione istituiti dall'UIA a Firenze ed a Venezia rispondono senza dubbio ad una esigenza fondamentale, e non altrimenti soddisfatta, di questo momento storico, in quanto predispongono capacità valide ad affrontare i problemi sempre più gravi della conservazione delle opere d'arte e della museologia, rimanendo agli organi dell'amministrazione e di Governo il compito di

utilizzare esperti e tecnici in rinnovate ed ampliate strutture.

Ai fini sopra esposti l'Università internazionale dell'arte esercita i seguenti corsi, che sono gli unici esistenti sul piano internazionale:

corsi di specializzazione in museologia, patrocinati dall'UNESCO e dal Centro di studi per la museologia del Consiglio nazionale delle ricerche, destinati alla formazione di esperti nel campo dell'organizzazione dei musei e della trasmissione dell'esperienza artistica ai vari livelli di cultura;

corsi di specializzazione in conservazione e restauro delle opere d'arte, con la partecipazione dei laboratori di restauro di Firenze e di Venezia e dell'opificio delle pietre dure di Firenze, sotto gli auspici della Direzione generale antichità e belle arti;

laboratori tecnici di urbanistica, conservazione dell'ambiente e architettura, di disegno e progettazione, di fotografia e tecniche dei mezzi audiovisivi.

Corsi di specializzazione e laboratori sono caratterizzati in modo specifico e organico dalle attività operative e sperimentali, intese a fare acquistare, oltre ai fondamenti teorici e storici, effettive capacità professionali.

L'Università internazionale dell'arte dispone di dotazioni scientifiche e tecniche, e in particolare di: biblioteca, fototeca e archivio di museologia, ed impianto di mezzi audiovisivi; fototeca d'arte moderna e contemporanea di oltre 60 mila riproduzioni di opere d'arte internazionali del secolo XIX e XX, per la consultazione e gli studi; sussidi bibliografici specializzati.

Sono in programma opportuni accordi con Regioni per l'istituzione di corsi specializzati secondo le varie istanze locali.

Al fine di incrementare l'attività fin qui svolta e nell'intento di mettere a disposizione delle due sedi operative dell'UIA maggiori mezzi idonei alla migliore e più estesa realizzazione di tali compiti istituzionali, che pienamente coincidono con l'unanime volontà già espressa dal Senato della Repubblica e fatta propria dal Governo, sottoponiamo al vostro esame il seguente disegno di legge, per la cui approvazione si chiede la procedura di urgenza.

**DISEGNO DI LEGGE**  
—**Art. 1.**

Per contribuire a uno sviluppo di attività delle due sedi operative di Firenze e Venezia dell'Università internazionale dell'arte (U.I.A.), sempre più adeguato alle esigenze didattiche, scientifiche e tecniche della tutela e della trasmissione dei beni artistici, è autorizzata la concessione di lire 50.000.000 annui per il quinquennio 1973-1977 a ciascuna delle due sedi.

**Art. 2.**

All'onere finanziario derivante dall'applicazione della presente legge per l'anno 1973 sarà fatto fronte con gli stanziamenti del capitolo di spesa « Provvedimenti legislativi in corso » compresi nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con proprio decreto, alle occorrenti variazioni di bilancio.